

# VI SIA NOTO FRATELLI

Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia  
Settimana dal 26 luglio al 2 agosto 2009

Via Marconi, 19. 33080 Porcia – tel. 0434921318/ fax 0434591550: <http://www.sangiorgio-porcia.it>

## Il “Perdon d'Assisi”



### COME SAN FRANCESCO CHIESE ED OTTENNE L'INDULGENZA DEL PERDONO

Una notte dell'anno del Signore 1216, Francesco era immerso nella preghiera e nella contemplazione nella chiesetta della Porziuncola, quando improvvisamente dilagò nella chiesina una vivissima luce e Francesco vide sopra l'altare il Cristo rivestito di luce e alla sua destra la sua Madre Santissima, circondati da una moltitudine di Angeli. Francesco adorò in silenzio con la faccia a terra il suo Signore!

Gli chiesero allora che cosa desiderasse per la salvezza delle anime. La risposta di Francesco fu immediata: «Santissimo Padre, benché io sia misero e peccatore, ti prego che a tutti quanti, pentiti e confessati, verranno a visitare questa chiesa, conceda ampio e generoso perdono, con una completa remissione di tutte le colpe».

«Quello che tu chiedi, o frate Francesco, è grande - gli disse il Signore -, ma di maggiori cose sei degno e di maggiori ne avrai. Accolgo quindi la tua preghiera, ma a patto che tu domandi al mio vicario in terra, da parte mia, questa indulgenza». E Francesco si presentò subito al Pontefice Onorio III che in quei giorni si trovava a Perugia e con candore gli raccontò la visione avuta. Il Papa lo ascoltò con attenzione e dopo qualche difficoltà dettò la sua approvazione. Poi disse: «Per quanti anni vuoi questa indulgenza?». Francesco scattando rispose: «Padre Santo, non domando anni, ma anime». E felice si avviò verso la porta, ma il Pontefice lo chiamò: «Come, non vuoi nessun documento?». E Francesco: «Santo Padre, a me basta la vostra parola! Se questa indulgenza è opera di Dio, Egli penserà a manifestare l'opera sua; io non ho bisogno di alcun documento, questa carta deve essere la Santissima Vergine Maria, Cristo il notaio e gli Angeli i testimoni». E qualche giorno più tardi insieme ai Vescovi dell'Umbria, al popolo convenuto alla Porziuncola, disse tra le lacrime: «Fratelli miei, voglio mandarvi tutti in Paradiso!».

### LUNEDI' 27 luglio 2009

17ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi  
S. Maria ore 8.00 S. Messa

Intenzioni: +Piva Marco; An Micheluz Iduina  
Cordenons;

S. Maria ore 20.00 S. Messa di Settimo: Cancian Aldo.

### MARTEDI' 28 luglio 2009

17ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi  
S. Maria ore 8.00 S. Messa

Intenzioni: Ann Bortolin Renato,

S. Maria ore 20.00 S. Messa di Settimo: Giovanna  
Bortolussi

### MERCOLEDI' 29 luglio 2009

S. Marta - Memoria

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi  
S. Maria ore 8.00 S. Messa

Intenzioni: +Diletta Palazzetti

### GIOVEDI' 30 luglio 2009

17ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi  
S. Maria ore 8.00 S. Messa

Intenzioni: +Per le anime più abbandonate

### VENERDI' 31 luglio 2009

S. Ignazio di Loyola, sacerdote - Memoria

S. Maria ore 8.30 S. Rosario e Lodi  
S. Maria ore 9.00 S. Messa

Intenzioni: +Poles Rino; +Marsonet Lina; +Giovanni,  
Santa, Mauro; +Verardo Dino.

### SABATO 1 agosto 2009

S. Alfonso Maria de' Liguori, vescovo e dottore della Chiesa -  
Memoria

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi  
S. Maria ore 8.00 S. Messa

**DUOMO ore 18.00 S. Messa del PERDON D'ASSISI**

Intenzioni: Per Giovanni Paolo II; Ann Romanet Santina,  
Regini Gianni e Rino.

### CONFESSIONI STRAORDINARIE in occasione del PERDON D'ASSISI

Venerdì 31, in S. Maria dalle ore 8.00 alle ore 11.00  
Sabato 1 agosto in Duomo dalle ore 17.30  
Domenica 2 agosto durante le S. Messe e l'adorazione  
eucaristica

## **DOMENICA 2 agosto 2009**

18ª Domenica del Tempo ordinario

*A tutte le S. Messe si può ottenere l'Indulgenza plenaria del Perdon d'Assisi.*

**DUOMO ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00 S. Messe**

Incontro mensile del:  
**GRUPPO DI PREGHIERA PADRE PIO**

**Duomo ore 16.30** Recita del S. Rosario secondo le intenzioni del Papa.

**ore 17.00** Adorazione Eucaristica e confessioni

**ore 18.00 S. Messa in onore della Madonna degli Angeli di Assisi e di S. Pio**

*Intenzioni:* +Santarossa Leopoldo, Natalina e figli; +Giovanna Simonitti; +Rover Caterina e Bittus Angelo; +Santarossa Emma.

## **VITA DELLA COMUNITA'**

### **Il "Perdon d'Assisi"**

**DA MEZZOGIORNO DI SABATO 1 AGOSTO A TUTTA DOMENICA 2 AGOSTO, NELLE CHIESE PARROCCHIALI E FRANCESCANE SI PUÒ ACQUISTARE L'INDULGENZA DELLA PORZIUNCOLA**

*Le Condizioni per ricevere l'Indulgenza Plenaria detta del Perdon d'Assisi per sé o per i propri defunti, sono:*

- **CONFESSIONE** sacramentale per essere in grazia di Dio (negli otto giorni precedenti o seguenti).
- *Partecipazione alla Messa e* **COMUNIONE** eucaristica
- **VISITA** alla chiesa della Porziuncola o una Chiesa parrocchiale, dove si rinnova la professione di fede, mediante la recita del **CREDO**, per riaffermare la propria identità cristiana.
- *La recita del* **PADRE NOSTRO** per riaffermare la propria dignità di figli di Dio ricevuta nel Battesimo;
- *Una* **PREGHIERA** secondo le intenzioni del Papa, per riaffermare la propria appartenenza alla Chiesa, il cui fondamento e centro visibile di unità è il Romano Pontefice.

### **SAGRA DELL'ASSUNTA: Lunedì 27 convocazione di tutti i volontari – ore 20.45**

Con la prossima settimana inizia la Sagra, un momento principalmente di Festa che nasce dalla Fede e dalla tradizione popolare. Siamo tutti invitati a dare il nostro contributo innanzitutto con il desiderio di conversione e di preghiera, e poi di carità e di condivisione. Il momento "ludico" di per se non è altro che il prolungarsi della gioia della ritrovata speranza, del perdono e di essere stati oggetto di un gesto di carità. Perché tutto questo possa essere comunicato anche agli altri, noi ci impegniamo nel lavoro volontario della sagra. Perciò tutti i volontari sono convocati per **lunedì 27 alle ore 20.45 presso l'area della sagra** per un incontro preparatorio (due chiacchiere per aiutarci nelle motivazioni) e per la suddivisione dei compiti. Grazie per la vostra disponibilità

### **Il programma di massima delle benedizioni delle case nel mese di luglio 2009 dalle ore 9.00 alle ore 12.30**

**27 luglio** – lunedì - via Correr; Via Orzaie; Via Gorgazzo

**28 luglio** – martedì - via Rio Bujon, via Meschio; Via Sile;

**29 luglio** – mercoledì - via Colvera, via Tagliamento, via Meduna; Via Rio Collicelli

**30 luglio** – giovedì - via Cellina; Via Isonzo

Si avverte che si può richiedere la benedizione della casa fuori dell'orario previsto rivolgendosi in canonica

**Continua la Vita di S. Giovanni Maria Vianney, Curato d'Ars**

Il Curato d'Ars diventerà il patrono di tutti i parroci del mondo, perché vivrà un disperato bisogno di annullarsi di fronte al dono immeritato che ha ricevuto, di consumarsi esercitandolo: e lo farà anche penitenzialmente, consumando fisicamente, nelle più dure mortificazioni, la sua sostanza umana. Ho detto: "bisogno disperato". Il Curato d'Ars dirà di sé che non riusciva a capire la tentazione dell'orgoglio, ma di sentire invece molto quella della disperazione, quella dell'abissale sconcertante inadeguatezza che si placa solo nell'abbandonarsi totalmente a Dio. E' importante che noi comprendiamo bene tutte le radici del dramma, proprio partendo da alcune nostre esperienze. Tante volte i cristiani si sentono quasi ostacolati dalla umana limitatezza del loro prete. Dicono; "*non sa predicare*": oppure "*non è capace di rapporti umani*" oppure "*non è un santo*", "*è anche lui peccatore come tutti...*", "*perché mi devo confessare da lui che peggio di me...?*" e simili lamenti. Mettete insieme per un istante tutte le obiezioni più o meno istintive che nella vostra esperienza avete provato o udito nei riguardi dei sacerdoti. Ebbene: l'aspetto più serio di queste obiezioni consiste nel fatto che rimandano alla nuda oggettività del ministero: quello che importa è soltanto l'azione sacra di Dio, che attraverso quest'uomo-prete si compie. Il Santo Curato d'Ars incarna personalmente, lui di fronte a se stesso e di fronte a Dio, questo indicibile dramma. "*Il prete, diceva, da un lato, si capirà soltanto in Cielo, Se lo comprendessimo sulla terra ne moriremmo, non di paura ma d'amore... Dopo Dio il prete è tutto. Lasciate per vent'anni una parrocchia senza prete e vi si adoreranno le bestie!*" Ma, d'altra parte, aggiungeva: "*Come è spaventoso essere prete! Come è da compiangere un prete quando dice Messa come una cosa ordinaria! Come è sventurato un prete senza interiorità!*". Questo, a dire il vero, non è il suo problema. Anzi, quando dice Messa sembra che veda Dio, tanto la sua celebrazione è intensa commovente. Egli però vive il tormento di essere parroco, d'avere la responsabilità di una parrocchia e di non sentirsene degno. Continuerà a sperare fino agli ultimi anni di vita, di poter essere liberato da questa responsabilità, per non dovere passare direttamente, come diceva, "*dalla parrocchia al tribunale di Dio*". E avrà il costante timore, fino a pochi giorni prima della morte, di poter morire soccombendo alla tentazione di disperarsi. Per tre volte cercherà di fuggire, notte tempo, per andare dal Vescovo a chiedere il permesso di ritirarsi in solitudine "*a piangere i suoi peccati*". L'ultima volta lo farà addirittura quando ormai è celebre in tutta la Francia, tre anni prima di morire. Fuggirà di notte mentre i parrocchiani, che sospettano, sono desti, pronti a fermarlo. I più vivi collaboratori lo ostacoleranno in tutti i modi chiedendogli di recitare assieme prima le preghiere del mattino, nascondendogli il breviario, fin quando la folla dei parrocchiani gli sbarrerà la strada e piangendo gli chiederà di restare: "*Signor Curato, se Vi abbiamo dato qualche dispiacere, ditelo, faremo tutto quello che vorrete per farVi piacere*". (continua nel prossimo notiziario).